



RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio : LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE E
TECNOLOGIE GEOLOGICHE

Classe : LM-74

Sede : Dip. Scienze Chimiche e Geologiche (ex-Dip. Scienze della Terra) UNIMORE -
L.go S. Eufemia 19. Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame:

- Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Prof. Filippo Panini
- Rappresentante gli studenti: Dott.sa Vittoria Vandelli

Altri componenti:

Prof. Francesca Bosellini (docente)

Prof. Alessandro Corsini (docente)

Prof. Maurizio Mazzucchelli (docente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 3/12/14 : esame preliminare dei documenti e dei dati - suddivisione dei compiti, definizione delle scadenze
- 4/12/14 - 13/12/14: elaborazione delle varie parti in bozza e trasmissione al responsabile dei documenti
- 17/12/14: trasmissione delle prime bozze dei RAR da parte del responsabile al gruppo di riesame per una valutazione complessiva
- 22/ 12/14: raccolta delle osservazioni e delle indicazioni di modifica, discussione, elaborazione delle bozze finali e trasmissione al PQA

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 27/01/2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio ha esaminato i documenti inviati nelle giornate precedenti ai consiglieri. La discussione è stata focalizzata soprattutto sulle azioni correttive proposte. Dopo l'intervento di numerosi presenti alcune parti sono state emendate e il Consiglio all'unanimità ha approvato il rapporto condividendone contenuti e impegni.



Rapporto Annuale di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale Scienze e Tecnologie Geologiche

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1a1: *Facilitare il percorso formativo per studenti non provenienti dalla classe L-34*
Azioni intraprese: *Informazione e segnalazione agli studenti all'atto dell'iscrizione delle principali difficoltà potenziali. Indicazioni per il recupero della lacune. Azione di tutoraggio svolto dai docenti o da studenti esperti*
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *azione svolta in sede di colloqui informali nel periodo antecedente alla immatricolazione per quanto riguarda l'informazione e la segnalazione di lacune formative; azione in atto per quanto riguarda l'attivazione di tutorato (vedi verbale Consiglio Interclasse del 12/11/2014, punto 4h)*

Obiettivo n. 2a1: *Aumentare la percentuale degli studenti che usufruiscono di periodi di studio all'estero*
Azioni intraprese: *revisione dei criteri premiali in sede di punteggio di laurea; intensificare le informazioni agli studenti sulle disponibilità*
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *attuata con la modifica del regolamento didattico del CdS (aumento da 1 a 2 punti del punteggio di laurea relativo alla carriera) e con la segnalazione diretta agli studenti delle opportunità di studio presso le sedi universitarie estere*

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso

Numerosità degli studenti in ingresso:

Il numero di immatricolati è in progressivo aumento nel triennio 2011-2014 (da 15 a 19 iscritti), superiore rispetto a quello triennio precedente. Negli ultimi tre anni la percentuale di femmine è aumentata (dal 13,3 del 11/12 al 31,6 del 13/14). Il CdS ritiene soddisfacente il numero di immatricolati dell'ultimo triennio, soprattutto in considerazione del numero relativamente limitato degli studenti che terminano il percorso triennale in Unimore.

Caratteristiche degli immatricolati:

Si nota nel triennio 2011-2014 una percentuale di immatricolati provenienti dalle province di MO e RE ancora alta ed in sensibile aumento (da 60% a 94 % circa). Conseguentemente si nota un calo degli immatricolati provenienti da altre province della regione/regioni. Non vi sono studenti residenti all'estero.

Per quanto riguarda l'Ateneo di provenienza, vi è un'elevata percentuale, ancora in aumento, di studenti provenienti da UNIMORE (94%) e sensibile calo da altri Atenei. Il voto medio di laurea triennale degli iscritti al primo anno della specialistica si mantiene costante attorno al 101/110. Per quanto riguarda il CdS triennale di provenienza, si rileva che, negli ultimi tre anni accademici (11/12-13/14) le percentuali di studenti che provengono dalla laurea triennale in Scienze Geologiche (L-34) di Unimore variano dal 57 al 74% sul totale degli immatricolati, mentre i restanti sono studenti che provengono da altri CdS di Unimore o da corsi L-34 di altri atenei.

Dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali:

Gli studenti che intendono iscriversi devono preventivamente possedere un minimo di 60 CFU compresi in almeno tre ambiti formativi caratterizzanti la classe L-34. Eventuali integrazioni curriculari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. Oltre ai requisiti curriculari sopra indicati, gli studenti che hanno riportato, in sede di esame finale di Laurea, una votazione inferiore a 100 devono sostenere un colloquio davanti ad una apposita commissione istituita dal Consiglio Interclasse. Il colloquio verte soprattutto ad indagare gli aspetti motivazionali della scelta e ad evidenziare le principali difficoltà incontrate durante il corso triennale. Allo studente vengono inoltre segnalate le modalità con le quali colmare eventuali lacune formative su definiti settori disciplinari, in particolare per studenti non provenienti dalla laurea triennale L-34.

Percorso

Caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)

Gli studenti sono pressoché tutti full time; dei 48 immatricolati negli ultimi tre anni solo 3 studenti hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale. Il numero di iscritti fuori corso è abbastanza costante: 11.4% nel

Rapporto Annuale di Riesame 2015 Corso di Laurea Magistrale Scienze e Tecnologie Geologiche

11/12 a 14.7% nel 12/13 e 12.8% nel 13/14 e in molti casi connesso al fatto che vi è una contemporanea attività lavorativa in atto.

Passaggi, trasferimenti, abbandoni

Nel triennio 11-14 non vi è stato alcun passaggio, trasferimento ed abbandono tra il 1° ed il 2° anno.

Andamento del percorso di formazione degli studenti

La quantità media di CFU maturati dalle coorti è sostanzialmente stabile nel triennio. Tra i 50 ed i 40 CFU per gli studenti del 1° anno iscritti al 2° anno della coorte di riferimento; tra gli 80 ed i 113 CFU per gli studenti del 2° anno. Il numero medio degli esami superati annualmente è sostanzialmente stabile nel triennio: attorno a 6 esami per gli studenti del 1° anno iscritti al 2° anno della coorte di riferimento; attorno a 6 esami per gli studenti del 2° anno. Le medie dei voti positivi (>17) ottenute negli esami è sostanzialmente stabile nel triennio: attorno 27.5 per gli studenti del 1° anno iscritti al 2° anno della coorte di riferimento; attorno a 27 per gli studenti del 2° anno iscritti al 3° anno della coorte di riferimento. La distribuzione, espressa come deviazione standard, è uniforme e bassa in tutti i casi (DS attorno al 2%).

Uscita

I dati relativi all'uscita dal CdS riguardano le Coorti 2009/10, 2010/11, 2011/12. La percentuale di studenti laureatisi nel primo anno utile (fino a dicembre), calcolata sul numero di iscritti al 2° anno, è altamente variabile a causa dei numeri molto piccoli (da 0% per la coorte 09/10, al 37,5% per la coorte 10/11, al 14.3% per la coorte 11/12). Le percentuali annue di laureati in corso sugli iscritti al secondo anno sono anch'esse molto variabili (dal 33.3% coorte 09/10 al 87.5% coorte 10/11, al 71.5% per la coorte 11/12), ma sensibilmente superiori alle precedenti indicando che molti studenti si laureano nella sessione "straordinaria" della primavera successiva (febbraio-aprile). Generalmente, gli studenti che si laureano oltre la durata normale del Corso di Studio lo fanno comunque nell'arco di 2-3 anni. Oltre a talune difficoltà individuali le motivazioni del ritardo degli studi risiedono spesso nel fatto che si è, contemporaneamente agli studi, impegnati anche in attività lavorative.

Internazionalizzazione

Al momento il CdS mantiene collegamenti con una dozzina di università per la mobilità internazionale degli studenti in entrata ed uscita nell'ambito dei vari progetti (Erasmus, Atlante, etc). I collegamenti con le università straniere fanno capo a tre docenti del CdS ed è attivo un responsabile incaricato dei rapporti con le strutture di Ateneo e che cura i learning agreement di ciascun studente. I riconoscimenti delle attività sostenute all'estero vengono discusse ed approvate in sede di consiglio interclasse. Nel corso degli anni accademici 11/12 - 13/14 complessivamente 5 studenti hanno usufruito di periodi di studio all'estero; nel periodo considerato sono stati ospitati dal Dipartimento e hanno usufruito anche di corsi forniti dal CdS 11 studenti provenienti dall'estero. Altri docenti del CdS attraverso le strutture dipartimentali mantengono convenzioni con un'altra dozzina di università straniere con la possibilità di scambi anche a livello di studenti o laureandi.

I principali punti di debolezza che a giudizio del CdS necessitano di azioni correttive sono relative a:

- 1) il calendario didattico troppo compresso tra i semestri;
- 2) la modesta attrattività del CdS nei confronti di laureati di altri atenei;
- 3) la durata media degli studi superiore a quella di Ateneo.

In relazione ai punti da tenere in particolare considerazione segnalati da ANVUR si riporta quanto segue:

- L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità. Il CdS esegue tuttavia anche un monitoraggio autonomo in particolare per quanto riguarda abbandoni e laureati in corso.

- I dati evidenziano una scarsa capacità attrattiva per studenti provenienti da altri atenei. Le cause sono probabilmente dovute al fatto che altri CdS della stessa Classe sono attivi in sedi universitarie vicine.

- I requisiti di ammissione sono da ritenersi nel complesso abbastanza adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS come dimostrato dalle discrete percentuali dei laureati in corso. Si è tuttavia evidenziato come gli studenti che provengono da CdS di classi diverse dalla L-34, nonostante abbiano preventivamente posseduto un minimo di 60 CFU compresi in almeno tre ambiti formativi caratterizzanti, presentino a volte significative lacune in materie geologiche. In tali casi, viene suggerito agli studenti di acquisire preferibilmente, come crediti a scelta, quelli forniti da alcuni insegnamenti del percorso triennale non seguiti nella pregressa carriera.

- Nell'analisi svolta dalla CP si è accertato che il carico didattico è ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi



1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1c1: Facilitare il superamento degli esami tra 1° e 2° semestre

Azioni da intraprendere: Modifica del calendario didattico con l'anticipo dell'inizio delle lezioni del 1° semestre a settembre

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La presidenza proporrà al Consiglio di Dipartimento nella primavera 2015 di adottare per il 15/16 un calendario con l'articolazione dei semestri simile a quello delle lauree triennali attualmente in vigore.

Obiettivo n. 2c1: Migliorare la capacità del CdS di attrarre utenti provenienti da aree diverse dal bacino tradizionale. (Elevate percentuali di matricole provenienti dalle provincie di Modena e Reggio Emilia)

Azioni da intraprendere: Continuo aggiornamento e miglioramento del sito web del CdS per aumentare la visibilità esterna del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'aggiornamento della struttura del sito è in capo ad una specifica commissione sito-WEB. I contenuti del sito sono aggiornati ad opera del CdS (tramite specifico personale TA) e dei singoli docenti (e.g. proposte di tesi, tirocini, ricerca...). L'azione è già iniziata e messa a punto nelle sue linee essenziali con la progettazione e realizzazione di un sito dedicato alle sole Scienze Geologiche. Si prevede di completarlo e renderlo pubblico entro il febbraio 2015.

Obiettivo n. 3c1: Aumentare la percentuale dei laureati nel corso dell'anno solare (durata del percorso di studi leggermente superiore alla media di Ateneo).

Azioni da intraprendere: rivedere carico didattico complessivo delle attività didattiche e della tesi per la didattica programmata 16/17.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La presidenza si attiverà per avviare entro dicembre 2015 una discussione in Consiglio interclasse e commissione riesame per valutare forme e modalità di eventuali modifiche al percorso di studi. La questione verrà inoltre discussa entro giugno 2015 negli incontri con la componente studentesca in sede di Commissione tutorato.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1a2: *Facilitare il rapporto tra gli studenti e le segreterie amministrative*

Azioni intraprese: *Interlocuzione con il responsabile e con il personale della struttura*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Azione attuata nel febbraio 2014. Da parte degli studenti non sono al momento giunte altre segnalazioni di particolari disagi. La presidenza del CdS si adopera in ogni caso costantemente per fungere da tramite con le segreterie in relazione alle varie problematiche di carattere burocratico-amministrativo che riguardano gli studenti.*

Obiettivo n. 2: *Revisione del sito web del CdS*

Azioni intraprese: *Costituzione di un comitato che valuti in continuo la qualità e il livello di aggiornamento del sito e attivi una interlocuzione con i responsabili operativi della gestione del sito proponendo le opportune modifiche o aggiunte, con particolare riguardo alla pubblicazione sul sito web di vademecum legati procedure amministrative (con le varie scadenze) che riguardano lo studente (tasse, tirocinio, tesi di laurea).*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *azione attuata per quanto riguarda l'istituzione del Comitato Sito Web; azione in atto per quanto riguarda la procedura di pubblicazione sul sito dei vademecum (vedi verbale Consiglio Interclasse del 27/02/14, punto 4c e del 12/11/2014, punto 4h)*

Obiettivo n. 3a2: *Promuovere l'analisi critica dei dati dei questionari compilati dagli studenti su ogni insegnamento, con il coinvolgimento dei singoli docenti.*

Azioni intraprese: *Richiedere ai docenti di compilare una relazione sui risultati ottenuti nelle attività formative di propria competenza e responsabilità.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Azione quasi completamente attuata per l'anno 13/14 (mancano 2 relazioni sulle 27 richieste). Le relazioni inviate sono conservate presso la presidenza del CdS.*

Obiettivo n. 4a2: *Migliorare e rendere effettiva la consultazione in itinere degli studenti*

Azioni intraprese: *a) Aggiornare la composizione della commissione incaricata dei rapporti docenti-studenti e pianificare gli incontri nel corso dell'Anno Accademico;
b) istituzione/formalizzazione di una assemblea studentesca.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *a) azione attuata con la istituzione di una commissione tutorato/rapporto con gli studenti (verbale CI del 27/02/14, punto 4c). La riunione della commissione si è svolta nel mese di giugno (verbale del 24/6/14 conservato presso la presidenza del CdS). Sono state inoltre definite le modalità di consultazione con la componente studentesca per l'anno accademico 14/15.*

b) con la rappresentanza studentesca si è convenuto di sospendere per il momento l'organizzazione di una assemblea generale degli studenti rimandando lo scambio di informazioni ed esperienze tra le varie coorti alle periodiche consultazioni tra i rappresentanti delle coorti stesse e con gli studenti inseriti entro la CP dipartimentale.

Obiettivo n. 5a2: *Rendere il più possibile aderente l'offerta didattica alle necessità evidenziate dagli studenti, compatibilmente con i vincoli posti dalla disponibilità di docenza e dalle risorse materiali, economiche ed umane messe in campo dal Dipartimento e dall'Ateneo.*

Azioni intraprese: *Esequire una revisione/analisi dell'offerta didattica programmata*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *azione attuata per l'offerta programmata 14/15; azione in atto per quanto riguarda alcuni aspetti particolari relativi ai contenuti di alcuni insegnamenti e per la collocazione temporale di alcune attività nell'offerta programmata 15/16 (vedi verbale Consiglio Interclasse del 12/11/2014, punto 4h)*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punteggi raggiunti mediamente dalla LM nel questionario si attestano ad un livello medio-alto (media complessiva 8,02). I punteggi più critici riguardano il carico di studio complessivo (7,10) e l'organizzazione degli insegnamenti del semestre (7,10). Quelli migliori riguardano la reperibilità dei docenti (8,60), la definizione delle modalità di esame (8,40) e il rispetto degli orari di lezione (8,40). In relazione alle singole attività formative, solo 2 attività didattiche sulle 21 monitorate raggiungono un punteggio medio minore di 7 per quanto riguarda il complesso delle domande (D01-08+D13) relative alla qualità della docenza. Si tratta peraltro di insegnamenti affini ed integrativi mutuati da altri CdS e seguiti da pochissimi studenti. In un caso è stato segnalato un punteggio inferiore alla sufficienza (5,00) per quanto riguarda la proporzione tra carico didattico e crediti. Nei confronti del precedente anno accademico i punteggi ottenuti mostrano un diffuso peggioramento (sommatoria differenziali: -1,54). In quasi tutti i quesiti si ha un differenziale negativo con i massimi relativi al rispetto degli orari (-0,47) e all'adeguatezza delle aule (-0,31). Differenziali positivi si hanno invece solo per il materiale didattico (+0,33), per l'adeguatezza dei locali per attività integrative (+0,10) e per l'interesse per gli argomenti degli insegnamenti (+0,07). Il confronto con le valutazioni medie di Dipartimento e di Ateneo riguardanti le domande del questionario evidenzia una buona performance del CdS. Per quanto riguarda le medie di Dipartimento (sommatoria differenziali: +1,80), punteggi inferiori si hanno solo per il rispetto degli orari (-0,40), per la sostenibilità del carico di studio semestrale (-0,60) e per l'accettabilità dell'organizzazione semestrale (-0,40). I maggiori incrementi di punteggio si hanno invece per l'adeguatezza delle aule (+0,50) e per la soddisfazione complessiva dell'insegnamento (+0,70). Nei confronti delle medie di Ateneo tutte le domande del questionario hanno raggiunto punteggi superiori (sommatoria differenziali: +4,80), con i massimi differenziali per l'adeguatezza delle aule (+0,90) e dei locali adibiti ad attività integrative (+0,50). I punteggi relativi agli indici sintetici medi del CdS per l'anno 13/14 variano tra il minimo di 7,1 per l'efficacia organizzativa e il massimo di 8,3 per l'organizzazione della lezione. Rispetto all'anno precedente si registra una generalizzata diminuzione di tutti gli indici con i massimi differenziali per l'accessibilità (-0,18), la soddisfazione media (-0,14) e l'esposizione della lezione (-0,17). Nei confronti delle medie di Dipartimento si registra un solo risultato peggiore relativo alla efficacia organizzativa (-0,3). I differenziali positivi maggiori si hanno per l'accessibilità (+0,4) e la soddisfazione diretta (+0,3). Il confronto con le medie di Ateneo mostra un incremento di tutti gli indici con i massimi differenziali per accessibilità (+0,7) e organizzazione della lezione (+0,4). Le percentuali delle osservazioni indicate dagli studenti si mantengono generalmente basse con un massimo del 14,6% per la necessità di incrementare le ore per le esercitazioni. Altre significative percentuali riguardano la necessità di migliorare il materiale didattico (10,8%) e la necessità di aumentare le ore di supporto didattico (9,7%). Il confronto con il precedente anno mostra una generalizzata diminuzione delle percentuali con la sola eccezione della necessità di inserire prove di esame intermedie (+3,1%). Rispetto alle segnalazioni/osservazioni registrate a livello di Dipartimento e Ateneo, quelle del CdS mostrano oscillazioni in negativo ed in positivo che spaziano da un +6,7% a un -8,5% con i decrementi maggiori che riguardano la necessità di inserire prove di verifica intermedie. Significativi incrementi di percentuale sulle medie di Dipartimento e Ateneo riguardano l'alleggerimento del carico didattico e la necessità di fornire più conoscenze di base.

La relazione della CP-DS 2014 indica inoltre una serie di segnalazioni e criticità; le più significative sono relative a:

- il troppo breve intervallo tra 1° e 2° semestre per la preparazione degli esami;
- la necessità di attivare attività di tutorato per gli studenti non provenienti dalla L-34;
- la necessità di aumentare il numero di laureati in corso;
- la qualità del materiale didattico, la insufficienza delle ore di esercitazione e la necessità di attività di supporto;
- il completamento e la revisione del sito web;

I principali punti di debolezza che a giudizio del CdS necessitano di azioni correttive sono relative a:

- 1) l'attività di supporto didattico;
- 2) la qualità del materiale didattico;
- 3) l'efficacia dell'erogazione della didattica.

In relazione ai particolari punti da tenere in particolare considerazione segnalati da ANVUR si riporta quanto segue:

- la presidenza del CdS riceve i dati relativi ai questionari degli studenti con tempestività e in modo automatico e continuo; i dati relativi alle opinioni dei laureandi vengono resi disponibili in forma organizzata e sintetica all'inizio dei periodi di compilazione dei documenti richiesti (RAR, SUA).
- La presidenza del CdS diffonde ai componenti del Consiglio Interclasse i dati relativi ai questionari nelle settimane successive al termine della rilevazione corredati di una sintetica valutazione e analisi a cura del presidente. Ai docenti viene poi richiesto di compilare una relazione di analisi sui risultati dei loro insegnamenti in funzione di quelli medi e complessivi del CdS.



Rapporto Annuale di Riesame 2015 Corso di Laurea Magistrale Scienze e Tecnologie Geologiche

- Dal corrente anno la relazione della CP viene inviata alla presidenza del CdS contestualmente con la trasmissione al PQA. Per ricevere informazioni dalla componente studentesca il CdS ha istituito una commissione per la consultazione periodica (fine semestre) con i rappresentanti delle varie coorti o con contatti diretti con le coorti stesse (verbale riunione del 24/6/14).
- La presidenza, i docenti e il coordinatore didattico del Dipartimento sono costantemente impegnati a recepire le segnalazioni e le osservazioni e a cercare di risolvere le problematiche e le criticità segnalate.
- Il CdS ritiene che i contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle e che le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
- In termini di risorse e servizi le maggiori criticità si registrano nella costante diminuzione dei fondi a disposizione del CdS per l'attività di esercitazioni extra-dipartimentali.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1c2 : Aumentare l'attività di supporto didattico

Azioni da intraprendere: Richiedere alle strutture dipartimentali e di Ateneo l'aumento dei fondi destinati

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità : Il Presidente si attiverà entro marzo 2015 per segnalare e motivare la necessità in un Consiglio di Dipartimento.

Obiettivo n.2c2 : Migliorare la percezione degli studenti riguardo al materiale didattico fornito

Azioni da intraprendere: Sensibilizzazione del corpo docente per una verifica ed una eventuale revisione del materiale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente entro marzo 2015 si attiverà per presentare la questione in Consiglio interclasse.

Obiettivo n.3c2 : Migliorare l'apprendimento degli studenti

Azioni da intraprendere: Valutare la possibilità di aumentare le attività di carattere pratico/applicativo e le ore destinate ad esercitazioni

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La presidenza porrà la questione entro marzo 2015 al Consiglio interclasse per l'individuazione delle attività con le maggiori necessità. Eventuali decisioni in merito saranno applicate sugli insegnamenti attivati per il 15/16.



3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1a3: *Verifica della possibilità di apportare ulteriori modifiche al percorso formativo per potenziare le competenze di carattere squisitamente professionale del laureato magistrale.*

Azioni intraprese: *Alla luce delle risultanze dell'iter di discussione e approvazione delle modifiche specifiche proposte l'anno passato e in fase di attuazione per il percorso formativo magistrale, e di concerto con il Comitato di Indirizzo, verranno esaminate nuove proposte mirate, con l'obiettivo di potenziare le competenze di carattere squisitamente professionale del laureato magistrale*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *azione attuata con una discussione in sede di Comitato di Indirizzo. In sede di ordinamento didattico per la coorte 14/15 sono stati modificati alcuni SSD relativi alle attività affini e integrative.*

Obiettivo n. 2a3: *Verifica dell'efficacia dei tirocini formativi*

Azioni intraprese: *Completamento della ricognizione presso le strutture ospitanti i tirocinanti*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *azione in atto (vedi verbale Consiglio Interclasse del 12/11/2014, punto 4h), da completare e riproporre per il 2015.*

Obiettivo n. 3a3: *Aumentare la possibilità di contatti diretti tra gli studenti e le realtà produttive ed occupazionali del territorio*

Azioni intraprese: *Organizzazione /promozione da parte del CdS di un incontro tra gli studenti e le parti interessate*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *azione attuata. L'incontro si è svolto in data 17/12/2014 con il coinvolgimento di alcuni componenti del Comitato di Indirizzo che hanno illustrato tipologie e competenze richieste in vari settori produttivi o gestionali .*

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In linea con quanto riportato nel documento relativo al Rapporto Annuale di Riesame (RAR) dell'anno passato (redatto nel mese di Gennaio del 2014), i dati in nostro possesso confermano che il collocamento dei laureati magistrali presenta talune difficoltà, almeno nel breve periodo, mentre risulta soddisfacente nel medio periodo. L'utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso formativo nel lavoro è soddisfacente, a testimonianza che gli occupati si sono inseriti nelle attività di pertinenza del Geologo o di figure professionali affini. Il raccordo tra Università e mondo del lavoro avviene di norma attraverso relazioni dirette tra docenti e realtà professionali: sicuramente migliorabile è l'informazione ai laureandi di opportunità di impiego attraverso strumenti diversi. In questo senso va detto che dall'anno passato è stato intensificato il coordinamento con il Comitato di Indirizzo (Verbale C.I. del 5 giugno 2014, punto 4d) per avere indicazioni utili sulla domanda di specifiche figure professionali e la loro occupabilità.

L'analisi dei dati disponibili sulle statistiche dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche riguardo all'ingresso nel mercato del lavoro, seppure poco significativi dal punto di vista statistico, mostra che, per un tasso medio di risposte al questionario per tutte le coorti (2010, 2011 e 2012) del 100%, ad un 1 dalla laurea, lavora mediamente il 58,8% dei laureati 2010-12 (contro una media di Ateneo del 66% e una media nazionale del 40,8%); il 28,8% cerca lavoro; il 25% non cerca o è impegnato in altre attività (ex. master, tirocini superiori et cetera) e lo 0% non cerca affatto lavoro. I dati migliorano di poco a 3 anni dalla laurea (tasso medio di risposte al questionario per tutte le coorti 2010, 2011 e 2012 dell'86,3%): lavora mediamente il 61% (contro una media di Ateneo del 79,1% e una media nazionale del 62%); cerca lavoro il 16,2%; non cerca o è impegnato in altre attività (ex. master, tirocini superiori et cetera) il 22,9%. Ad 1 anno dalla laurea, il tasso medio di occupazione (Definizione ISTAT - Forza lavoro) per la coorte 2011 è dell'80% mentre è del 75% per la coorte 2012; il tasso di disoccupazione per le stesse coorti è rispettivamente del 20 e 14,3% (contro una media di Ateneo dell'81,5% per il tasso di occupazione e di 12,4% per il tasso di disoccupazione e una media nazionale del 62,3% per il tasso di occupazione e di 30,5% per il tasso di disoccupazione). A 3 anni dalla laurea, il tasso medio di occupazione (Definizione ISTAT - Forza lavoro) sale mediamente all'88,6% per le coorti 2008, 2009 e 2010 mentre il tasso di disoccupazione per la stessa coorte è solamente del 6,7%. La media di Ateneo è dell'89,6% per il tasso di occupazione e del 5,6% per il tasso di disoccupazione mentre la media nazionale è del 88,6% per il tasso di occupazione e del 6,7% per il tasso di disoccupazione. I dati in nostro possesso sono in linea con quelli pubblicati sul portale dell'Università italiana "universitaly". Ad 1 anno dalla laurea, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è in misura elevata per il 50% degli intervistati che si sono laureati nel 2011 e 33,3% per quelli che si sono laureati nel 2012 (contro una media di Ateneo del 40,4% e del 45,7% della classe su base nazionale), in misura ridotta e per niente per il 25% nel 2011 e 33,3% nel 2012. A 3 anni dalla laurea, l'utilizzo delle competenze acquisite per i laureati delle coorti 2008, 2009 e 2010 risulta in misura elevata per il 41,7% degli intervistati (contro 44,4% della media di Ateneo e 52,2% della classe su base nazionale), in misura ridotta per il 41,7% e per niente per il 16,7%. In questo caso, i dati forniti sono parzialmente discordanti rispetto a quelli pubblicati sul portale "universitaly" secondo cui gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, sia dopo 1 anno che dopo 3 anni sono il 50%, mentre a 5 anni dalla laurea il tasso sale a 100%. I dati sul guadagno medio sono contrastanti: ad 1 anno dalla laurea si passa da 1126 euro nel 2011 a 1042 euro nel 2012 (in linea con la media di Ateneo di 1167 euro ma superiore a quella nazionale di 942,7 euro); a 3 anni dalla laurea si passa da 1376 euro nel 2008, a 1626 nel 2009, per poi crollare a 984 euro nel 2010. Il valore medio stimato è comunque buono e pari a 1213 euro. I dati sono peggiori rispetto alla media di Ateneo di 1300 euro ma superiori a quelli nazionale di 1070,3 euro. In linea i dati pubblicati sul portale "universitaly", secondo i quali, il guadagno medio ad 1 anno dalla laurea è di 1251 euro mentre è di 1001 euro a 3 anni dalla laurea. Sorprendentemente positivo il guadagno a 5 anni dalla laurea (2876 euro). Per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, i dati ad 1 anno dalla laurea mostrano che tra i laureati 2011 il 50% degli intervistati la ritiene molto efficace/efficace (contro il 44% di media dell'Ateneo e il 53,6% di media a livello nazionale), il 25% abbastanza efficace e il 25% poco o per nulla efficace. Per i laureati 2012 ad 1 anno dalla laurea la sua efficacia era elevata per il 66,7% degli intervistati mentre il 33,3% ritiene nulla l'efficacia della laurea nel lavoro svolto. A 3 anni dalla laurea per le coorti di laureati 2008, 2009 e 2010, il 61,1% degli intervistati la ritiene molto efficace o efficace (contro il 48% di media dell'Ateneo e il 64,3% di media a livello nazionale), il 22,2% abbastanza efficace e il 16,7% per nulla efficace.

Il confronto con i dati analizzati nel RAR dell'anno passato mostra un miglioramento, seppur con qualche eccezione. La percentuale di laureati che lavora ad 1 anno dal conseguimento del titolo passa da 49,9% (RAR 2014) a 58,8% e passa da 51,4% (RAR 2014) a 61% a 3 anni dal conseguimento del titolo. Ad 1 anno dalla laurea, il tasso medio di occupazione (Definizione ISTAT - Forza lavoro) passa da 68,7% (RAR 2014) a 80%, salendo ulteriormente da 83% (RAR 2014) a 88,6% a 3 anni dal conseguimento del titolo. I dati sul guadagno medio sia ad 1 anno che a 3 anni dal conseguimento del titolo sono in linea con quelli dell'anno passato così come i dati sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto. L'unica eccezione peggiorativa si registra per l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea. Infatti, la percentuale che ritiene l'utilizzo del titolo utile in misura elevata scende da 66,7% (dato RAR 2014) a 50% per i laureati ad 1 anno e da 66,7% (dato RAR 2014) a 41,7% per i laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo.

Rapporto Annuale di Riesame 2015 Corso di Laurea Magistrale Scienze e Tecnologie Geologiche

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio obbligatoria (vedi Regolamento del CdS e sintesi procedura sul sito web del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, CdS Scienze Geologiche, www.dscg.unimore.it), lo studente dovrà dedicare 150 ore (6 CFU) con uno o più periodi di addestramento pratico da effettuarsi, a sua scelta e dietro disponibilità della struttura, presso Enti pubblici o privati, Studi professionali, Industrie, Laboratori, Centri di ricerca, in Italia o all'Estero. La valutazione finale dell'attività di tirocinio è espressa con la formula di: "Approvato" o "Non Approvato", sulla base dei giudizi formulati dal tutore della struttura ospitante e dal tutore scientifico/didattico attraverso apposite schede contenenti una particolareggiata griglia di valutazione appositamente predisposta dal CdS e redatte secondo un modello ispirato a quello in uso in diverse Università europee. L'efficacia dei tirocini viene verificata sulla base dei giudizi formulati dal tutor della struttura ospitante (depositati presso il responsabile dei tirocini del Dipartimento) ed è stata oggetto nell'anno scorso di una rilevazione autonoma organizzata e gestita dal CdS. I risultati di questa rilevazione, ancora parziali ed interlocutori a causa del numero modesto di strutture ed enti che hanno risposto ad un questionario inviato, hanno mostrato valutazioni nel complesso abbastanza positive riguardo all'utilità reciproca dei tirocini e alla preparazione e disponibilità degli studenti.

Oltre ai tirocini in itinere, il laureato magistrale può usufruire di attività di stage post-laurea, corsi di specializzazione e approfondimento organizzati in collaborazione con l'Ordine Regionale dei Geologi.

E' infine da segnalare come il CdS soddisfi i requisiti minimi in termini di contenuti e obiettivi di apprendimento attesi definiti nell'ambito del Collegio nazionale dei responsabili dei CdS in Scienze Geologiche di concerto con l'ONG per corsi di tipo "professionalizzante" atti a formare un laureato capace di svolgere le principali e tradizionali attività connesse alla libera professione. In termini di efficacia della Laurea Magistrale per poter intraprendere la strada del lavoro libero-professionale va segnalato inoltre che una rilevazione promossa dal CdS sulla capacità dei propri laureati nel periodo 2000-2013 di superare l'esame di stato necessario per l'iscrizione all'albo professionale ha fornito risultati lusinghieri con circa 10 punti percentuali in più di successi sulle percentuali complessive (vedi verbale CI del 5/6/14, punto 4g).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 c3: Eventuale acquisizione di uno Studio di settore aggiornato nel campo degli impieghi del geologi laureato magistrale.

Azioni da intraprendere: In considerazione del fatto che rispetto al RAR2014, si è registrato un peggioramento del dato relativo all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel campo professionale (la percentuale che ritiene l'utilizzo del titolo utile in misura elevata scende da 66,7% -dato RAR2014- a 50% per i laureati ad 1 anno e da 66,7% -dato RAR2014- a 41,7% per i laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo), accogliendo un suggerimento riportato nella relazione della Commissione paritetica (voce A3: vedi Relazione CP-DS 2014), saranno contattati gli Ordini regionali dei Geologi per sapere se esistono studi di settore aggiornati nel campo dei possibili impieghi dei geologi laureati magistrali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il presidente del CdS assieme al Coordinatore del C.I. contatteranno gli Ordini regionali dei Geologi per sapere se esistono studi di settore aggiornati nel campo dei possibili impieghi dei geologi laureati magistrali o si muoveranno per ottenere queste informazioni a livello nazionale.

Obiettivo n. 2 c3: Ulteriore verifica dell'efficacia dei tirocini formativi obbligatori.

Azioni da intraprendere: In considerazione del fatto che rispetto al RAR2014, si è registrato un peggioramento del dato relativo all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel campo professionale (vedi punto precedente), è necessario monitorare in modo intensivo anche l'attività di tirocinio, svolta a stretto contatto con le parti interessate del mondo del lavoro. A tal fine, nel RAR2014, l'Obiettivo n. 2c3 riguardava la verifica dell'efficacia dei tirocini formativi, attraverso il completamento di una ricognizione presso le strutture ospitanti i tirocinanti. Purtroppo la risposta ottenuta dalle aziende è



Rapporto Annuale di Riesame 2015 Corso di Laurea Magistrale Scienze e Tecnologie Geologiche

stata solo parziale, rendendo necessaria un'ulteriore appendice di indagine da svolgere nel 2015 ricontattando le strutture, inoltrando il questionario già a suo tempo inviato e sollecitando una risposta puntuale ad esso. Se necessario, per ottenere un set di dati rappresentativi dal punto di vista statistico, bisognerà far ricorso a interviste dirette de visu, telefoniche o via skype.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il presidente del CdS assieme al Coordinatore del C.I. ricontatteranno le strutture ospitanti i tirocinanti per completare l'indagine statistica sull'efficacia dell'attività di tirocinio esterno.

Obiettivo n.3c3 : Aumentare il grado di professionalità del CdS

Azioni da intraprendere: Valutazione della possibilità di aumentare i CFU destinati al tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La presidenza porrà la questione entro novembre 2015 al Consiglio interclasse in sede di programmazione per la definizione dell'offerta didattica programmata per la coorte 16/17.